



Santi Caporali di Giuseppe Pezzulla anteprima al Festival di Lecce

Santi caporali un documentario incisivo nella sua essenzialità, eloquente nei suoi silenzi grazie all'abilità artistica del giovane Giuseppe Pezzulla che si è prestato come ogni artista degno di essere chiamato tale , ad essere un mezzo affascinante di una realtà che non finirà tra le riviste "Turisti per caso in Puglia" ma un esempio reso in tanti fotogrammi per tutti: se non ci credete vedetelo. Forse bisogna dare un esempio per essere santi e patire: se questo è il costo, abbasso l' ipocrisia, ci sono santi in terra che pagherebbero per non esserlo

21 aprile 2016

SANTI CAPORALI ULTIMO_04_27_21.Immagine009

Dal nostro inviato a Lecce Lena Benedetta De Falco

Là dove le parole hanno perso il loro senso, la fede il suo dio e il lavoro il suo diritto, torniamo alle immagini così come sono; guardare con i propri occhi la terre di nessuno che solo con il nostro sguardo la nostra attenzione anche se sfuggente, di sguincio, ritornano a vivere ad avere importanza, ad essere coltivate e a prendere vita. Santi

Caporali , lungometraggio con la regia di Giuseppe Pezzulla, è stato proiettato nella sezione Cinema e realtà della 17 Edizione del Festival del cinema europeo a Lecce il 19 aprile . In fin dei conti parla di questo : tra le campagne di Rignano Gargano "Rimasi sconvolto per due motivi: il primo, le condizioni in cui vivevano i ragazzi africani nel campo; il secondo lo scopri quando arrivammo a San Giovanni Rotondo. C'erano centinaia, anzi, migliaia di turisti ad affollare il santuario di Padre Pio, a soli 15 km di distanza dal gran ghetto di Rignano. L'indifferenza più totale dei più che vivono nella speranza della guarigione, nella ricerca di Dio nel momento del loro bisogno e dall'altra parte, ragazzi che dalla mattina alle cinque fino a sera inoltrata lavorano come schiavi per 10 euro al giorno, e alla mia domanda "Quanto è lontano Dio da quel posto" loro mi dicono che Dio è con tutti e ovunque". Non ci sarebbe bisogno di dire nient'altro ed è proprio quello che fa Giuseppe Pezzulla nel suo lungometraggio : il silenzio eloquente delle sue fotografie raccontano ;naturalmente la presenza delle interviste contribuiscono notevolmente nel quadro del documentario nell'affondare le mani nelle storie di Gora , Yvan, Gora e Bouacar :i protagonisti come tanti testimoni di realtà come queste , così distanti eppure più vicine di quello che possiamo immaginarci come dimostra il documentario . Ci risiamo , la conosciamo già questa storia vero? La migrazione , la povertà , il lavoro. Il documentario non ha la pretesa di affrontare questi temi , raccontarli si sicuramente ma ci parla di uomini che lottano , nella sofferenza continuano a sperare nel progetto di una vita migliore ,e sentono Dio vicino a loro, nonostante il massacrante lavoro della terra. La tenacia e la resistenza del lavoro dei campi non è che equiparabile alla loro lotta per la vita.

Da poco è uscito nelle sale la prima storia del supereroe "Lo chiamavano Jeeg Robot " , la mia generazione ha atteso ogni anno con euforia il nuovo film di "Harry Potter" a Dicembre ,e "Batman" e " Spidreman " sono sempre stati la più grande ambizioni di vita dei più piccoli . Ma chi sono veramente i supereroi ? Non è la magia , o un mantello che ti permette di volare . Credo che dobbiamo rivalutare la figura dei supereroi perché sono molto più vicini a noi di quanto pensiamo e hanno poteri molto più forti di quanto noi sottovalutiamo : credere e lottare . Credo che il detto popolare "occhio non vede cuore non duole " abbia tutte le ragioni per essere citato. L'occhio di Giuseppe Pezzulla ha visto ed anche per puro caso: "Era agosto del 2014. Paolo Paticchio, presidente dell'associazione Terra del Fuoco Mediterranea mi propose di accompagnarlo a Rignano Garganico, lì avremmo incontrato i volontari del campo organizzato dall'associazione Io ci sto, di Padre Arcangelo Maira. Avevamo deciso di andare a dormire a San Giovanni Rotondo dopo aver fatto visita al ghetto" dopo aver visto ha deciso di voler guardare ancora più a fondo e il cuore ha doluto . Il documentario non fa altro che raccontare ciò che i suoi occhi hanno saputo guardare , con grande essenzialità ed eleganza e quella consapevolezza che ha acquisito tra questi campi e la sua visita a San Giovanni Rotondo dove fedeli pregano e invocano i santi: le immagini contrastanti tra san Giovanni Rotondo e Rignano Gargano colpiscono chi guarda il documentario passando dalla coppia che prega in chiesa , ad un materasso per terra dove dorme un ragazzo immigrato ,da una foto scattata dall'Iphone nella chiesa progettata di Renzo Piano ai racconti di chi corre contro il tempo per riempire cassette intere di pomodori per guadagnare 3,50 a cassetta , tra la contemplazione dei turisti della monumentale statua di Padre e Pio e chi non sa cosa rispondere al telefono : perché non ha il coraggio di dire alla famiglia che la terra promessa dove è giunto non è così bella. Tutto questo nella distanza di 17 km . Ma i santi non sono morti sono qui accanto a noi , capaci di

Translate »

saper ritrovare la forza di una realtà che ci fa paura e che non sappiamo più vivere , i santi sono uomini che non abbiamo ancora conosciuto ed esempi che non riusciamo ancora a intravedere perché accecati dal nostro miope egoismo. I santi non sono in cielo ma sono tra la terra sporca e marrone ,tra arbusti , tra i pomodori rossi maturi e quelli verdi non ancora maturi , tra i raggi del sole , e il sudore che gocciola sotto la visiera dei cappelli che indossano Yvan, Gora e Bouacar . I santi sono coloro che ci insegnano a vivere una vita che loro non hanno, eppure hanno più coraggio di noi di viverla e affrontarla.

Mi piace Condividi 13

Tag: **festival del cinema europeo, lecce, puglia**

0 Commenti

CorrierePL

Entra ▾

Consiglia

Condividi

Ordina dal più recente ▾



Inizia la discussione...

Commenta per primo.

ANCHE SU CORRIEREPL

Ecco le foto! Guadagna 2 milioni al giorno con il petrolio dei tagliagole: sai chi e'?

1 commento • 5 mesi fa

mogol_gr — Con Assad vs Poroshenko.

Spegniamo i canali che alimentano la propaganda contro i docenti

2 commenti • 8 mesi fa

emanuela — Che sia a favore o contro la riforma della scuola (e forse dovrebbe conoscere la scuola a fondo per formarsi ...

Parlamento, inaugurata la sala massaggi per parlamentari e senatori: costerà ...

1 commento • 6 mesi fa

harry — Ma er Zyklon B, nun è compreso, ne l'appalto???.....

Il 28 settembre sarà la Luna Rossa, arriva l'Apocalisse, la fine del Mondo

1 commento • 7 mesi fa

maria — e stata ieri la luna di sangue

✉ Iscriviti

🗨️ Aggiungi Disqus al tuo sito web

🔒 Privacy

[Cookie Policy](#) [Redazione](#)